



PROGETTO PON SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'

Confronto sistematico relativo a strategie, modelli, metodologie e strumenti attraverso il *benchmarking* a livello internazionale sulle priorità delle politiche del lavoro

“Ricognizione esperienze europee di promozione dell’imprenditoria femminile”

PREMESSA

Gli orientamenti comunitari identificano nelle politiche di conciliazione uno dei principali temi trasversali delle politiche della UE e attribuiscono una sempre maggiore rilevanza alla necessità di attuare misure, politiche e normative a garanzia di un più efficace sviluppo occupazionale e di una maggiore coesione sociale.

La conciliazione tra lavoro, famiglia e vita privata è riconosciuta dalla UE e dalla Strategia per l’Occupazione come una priorità per il raggiungimento della parità tra i generi, l’aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e l’equa ripartizione della responsabilità domestica in termini di cura familiare¹. La stessa strategia Europa 2020 riconosce alla conciliazione famiglia-lavoro un importante ruolo nel contribuire a portare il tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni al 75% entro il 2020 in Europa.²

A questo proposito, l’“Indagine annuale della crescita per il 2012” della Commissione Europea sottolinea la necessità, per gli Stati membri, di incentivare le iniziative atte a facilitare lo sviluppo dei settori con il potenziale di occupazione più elevato, tra i quali si evidenzia il settore relativo alla fornitura di servizi alla persona e alla famiglia.³

Le attività che contribuiscono al benessere delle famiglie e delle persone, quali i servizi di assistenza e di lavoro domestico, hanno un notevole potenziale occupazionale e contribuiscono a migliorare il difficile equilibrio tra la vita lavorativa e quella personale, grazie ad una maggiore esternalizzazione delle mansioni quotidiane di tipo domestico e di assistenza ai bambini e agli anziani.

La disponibilità e l’accessibilità di servizi di assistenza sono considerate pertanto una pre-condizione importante per una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro.⁴

¹ Cfr. *European Institute for Gender Equality, Review of the Implementation of the Beijing Platform for Action: Women and the Economy Reconciliation of Work and Family Life as a Condition of Equal Participation in the Labour Market*, 2011.

² http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm. La UE punta sulla necessità di misure di conciliazione tra vita e lavoro (work-life balance) sia nel campo delle strategie individuali e familiari (condivisione del lavoro di cura), sia nel campo dei luoghi di lavoro (flessibilità favorevole, benefit aggiuntivi), sia nel campo del territorio e del pubblico (disponibilità e accesso a servizi ecc.). Nonostante questo tema sia stato inserito già da diversi anni nell’agenda sociale dell’Italia, ad oggi difficilmente si riscontrano casi di traduzione fattiva delle stesse in misure concrete.

³ Cfr. EC COM (2011) 815 (<http://ec.europa.eu/europe2020>).

⁴ EC SWD (2012) 95, *Sfruttare il potenziale di occupazione offerto dai servizi per la persona e la famiglia*. Documento di lavoro dei servizi della Commissione, allegato al Pacchetto Occupazione dell’aprile 2012. <http://ec.europa.eu/social/keyDocuments.jsp?policyArea=&type=0&country=0&year=0&advSearchKey=emplpackagesw&mode=advancedSubmit&langId=en&orderBy=docOrder>

Alla luce di queste considerazioni, condividere buone prassi, analisi ed esperienze a livello europeo potrebbe contribuire a trovare delle risposte ai problemi attuali che gli Stati membri in misura diversa presentano in tale settore dell'economia, ma anche alle future necessità connesse agli sviluppi demografici.

Il lavoro intende supportare il processo di confronto europeo e di scambio di buone prassi a beneficio del progetto La.Fem.Me - Lavoro Femminile Mezzogiorno, il cui obiettivo è l'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza. A tal fine è stata effettuata una ricognizione su esperienze e prassi a livello europeo che per loro natura presentano elementi di interesse ed innovatività. Particolare attenzione è stata data a quei contesti europei che presentano elementi di similitudine con il sistema italiano, allo scopo di fornire utili spunti per la potenziale trasferibilità dei diversi strumenti nel contesto nazionale.

Il presente documento riporta, senza alcuna pretesa di esaustività, alcune esperienze europee in tema di promozione dell'imprenditoria femminile ed è parte di uno studio più ampio in cui sono stati affrontati aspetti attinenti a:

- Governance, accreditamento servizi e standard di qualità
- Programmi e misure per promuovere il rientro al lavoro dalla maternità
- Criteri innovativi di misurazione della produttività in relazione a misure di conciliazione
- Incentivi fiscali per la promozione dell'occupazione femminile.

Un ulteriore approfondimento sarà effettuato in base alle sollecitazioni e indicazioni che emergeranno dalle Regioni, privilegiando quelle esperienze per le quali sono disponibili studi di valutazione o analisi di impatto che possano fornire elementi utili ai fini della replicabilità/adattabilità al contesto italiano.

RICOGNIZIONE EUROPEA

.....*omissis*

PROMOZIONE IMPRENDITORIA FEMMINILE

Nella prospettiva di una maggiore occupazione femminile acquisisce rilevanza la promozione dell'autoimpiego e della creazione di impresa da parte delle donne. Le donne imprenditrici rappresentano in Europa solo il 30% circa del mondo imprenditoriale. La Commissione Europea, che ha messo le PMI al centro dei principali programmi di aiuto UE per il periodo 2007 - 2013, varando alla fine del 2007 lo Small Business Act (S.B.A.), ha voluto considerare il target femminile tra quelli destinatari di particolare sostegno, in considerazione della loro sottorappresentazione sia nel mercato del lavoro che nell'imprenditoria⁵. Lo S.B.A. esorta gli Stati membri ad offrire *mentoring* e supporto alle imprenditrici, e a promuovere lo scambio di buone pratiche anche attraverso uno specifico Database⁶ che raccoglie le esperienze più significative in relazione al miglioramento delle condizioni per lo sviluppo imprenditoriale nei 27 paesi della UE.

Sulle proposte della Commissione contenute nel documento è attualmente in corso una Consultazione pubblica. Il Documento individua tre pilastri per il miglioramento dell'erogazione dei servizi: 1- *Solvabilisation*; 2- Semplificazione; 3- Professionalizzazione

⁵ http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/women/index_en.htm

⁶ http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/best-practices/database/SBA/index.cfm?fuseaction=practice.detail&gp_pk=9130&

Il sostegno europeo allo sviluppo dell'imprenditoria femminile è parte delle strategie volte alla messa in atto del principio delle pari opportunità⁷. Un ruolo importante in tal senso è svolto dalla DG Imprese e Industria che mira a rimuovere gli ostacoli che scoraggiano l'imprenditorialità femminile ed a creare le condizioni adatte a favorire lo sviluppo di impresa, agevolando l'accesso al credito e la promozione dello scambio di esperienze e buone prassi, attraverso una rete dedicata alla imprenditoria femminile (*WES - The European Network to Promote Women's Entrepreneurship*⁸). La Rete è costituita da delegati di 31 paesi Europei (UE, Croazia, Islanda, Norvegia e Turchia) che rappresentano i governi nazionali ed istituzioni competenti in materia. I membri della rete WES, oltre alla individuazione e diffusione di buone prassi, offrono consulenza, sostegno e informazione sulle misure esistenti a favore delle donne imprenditrici.

Un aspetto dell'incentivazione alla creazione di impresa è rappresentato dal micro-prestito finalizzato all'autoimpiego. A fronte della crisi economica che ha investito l'Europa, la Commissione ha individuato nell'autoimprenditorialità, e soprattutto nell'autoimpiego, una opportunità per la creazione di nuova occupazione, da parte e a favore dei target più deboli, tra cui le donne. In questa direzione va appunto l'istituzione del programma *Progress Microfinance* destinato a coprire il rischio degli enti erogatori di microfinanziamento nei paesi europei, ed a mettere a disposizione degli stessi ulteriori fondi.

Anche per quanto riguarda la microfinanza, l'interesse per il tema a livello europeo ha portato, nel 2003, alla creazione di un network dedicato (*European Microfinance Network - EMN*) che ha ricevuto il sostegno finanziario dell'Unione europea e della *Caisse des Dépôts et Consignations* francese⁹. La rete europea di microfinanza associa 54 organizzazioni e reti di microfinanza di 21 paesi dell'Europa occidentale e centro-orientale.

Dalla ricognizione sulle esperienze nei Paesi europei sono state identificate alcune iniziative riconducibili, da un lato, al sostegno offerto alle donne che intendono avviare o ampliare una propria impresa e, dall'altro, ad esempi di gestione del microcredito.

Per le buone prassi riconducibili alla prima area¹⁰, emerge una tipologia di "iniziativa", riscontrata in più paesi UE, sia a livello nazionale che a livello locale: "*l'one-stop shop*", ossia un unico punto di riferimento per le donne che intendono avviare, promuovere o ampliare la propria attività imprenditoriale, in grado di fornire ampio supporto, a partire dall'informazione e orientamento, all'assistenza in fase di progettazione, fino all'avvio dell'iniziativa, nonché in fase di gestione ed ampliamento di attività imprenditoriali già avviate.

Nei casi esaminati (dei quali segue una sintesi), esiste a disposizione delle interessate uno "sportello" fisico presso il quale rivolgersi per tutte le proprie necessità e/o un sito dedicato (alternativo o in aggiunta allo sportello). I servizi offerti, in linea generale, sono i seguenti:

- Informazione
- Orientamento
- Consulenza alle imprese

⁷ Vedi anche: women@business, Report on Current European Policies and Best Practices for Promoting Women's Entrepreneurship in Europe

⁸ <http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/women/wes-network/>

⁹ I membri fondatori del network, che ha la forma giuridica di una NGO sono la francese Adie (*Association pour le droit à l'initiative économique*), la britannica Nef (*New Economics Foundation*) et la tedesca EVERS&JUNG. La missione di EMN è la promozione della microfinanza come strumento per combattere l'esclusione sociale ed economica e promuovere la micro imprenditorialità e il lavoro autonomo, attraverso il sostegno allo sviluppo delle organizzazioni di microfinanza, la diffusione di buone pratiche e il miglioramento del quadro normativi per la microfinanza, il lavoro autonomo e le microimprese presso l'Unione Europea ed a livello degli Stati membri.

¹⁰ Principali siti di interesse:

<http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/women/wes-network/>

<http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/>

<http://www.european-microfinance.org/>

- Formazione
- Assistenza allo start up
- Assistenza in fase di potenziamento/promozione dell'attività
- Networking

Lo sportello o comunque il centro non erogano direttamente finanziamenti, ma assistono nella individuazione di possibili fonti di finanziamento ed eventualmente nella formulazione e presentazione di domande di sovvenzione.

Le buone prassi identificate si riferiscono ai seguenti paesi:

- **Spagna (PAEM Programa de Apoyo Empresarial a las Mujeres)**
- **Germania (National Agency for Female start-ups & Entrepreneurs - BGA)**
- **UK (Enteprising Women in the East Of England)**

Tutti e tre i casi hanno beneficiato del finanziamento FSE.

Box 1 - PAEM Programa de Apoyo Empresarial a las Mujeres (Spagna)

Descrizione

Avviato nel 1998 su iniziativa dell'Istituto de la Mujer, del Consiglio Superiore delle Camere di Commercio e dalle Camere di Commercio, è stato progettato per sostenere in tutte le fasi (ideazione, progettuale, start-up, implementazione, consolidamento) le iniziative delle donne che desiderino avviare una propria attività o ampliarla. Dal 2001 si è arricchito di un portale esclusivo (possono accedervi solo i soggetti assistiti dal Programma) che fornisce assistenza on line.

Il programma fa capo al Consiglio Superiore delle Camere di Commercio, ed ha una rete di sportelli di supporto tecnico, situati all'interno di oltre 50 Camere di Commercio, con proprio personale specializzato.

Servizi erogati

Informazioni generali:

- di carattere socio-economico
- sulle opportunità di auto impiego
- legislazione del lavoro
- procedure amministrative
- Business Networking
- pubblicazioni specializzate
- Indirizzi utili

Orientamento e consulenza alle imprese:

- Consigli sul lavoro autonomo e la gestione aziendale
- piani di fattibilità
- commercio interno ed estero
- ricerche di mercato: interna ed esterna
- legale, fiscale e finanziaria
- nuove fonti di occupazione
- nuove tecnologie applicate alla gestione aziendale
- strumenti finanziari

Assistenza nella presentazione di richieste di microcredito

Il portale EmpresariasNet eroga corsi a distanza o attraverso CD-Rom elaborati dall'Istituto per le donne oltre alla gamma di corsi di formazione delle Camere di Commercio

Box 2 - National Agency for Female start-ups & Entrepreneurs - BGA (Germania)

Descrizione

L'agenzia per gli start-up di imprese femminili (*Bundesweite gründerinnenagentur* - BGA), attiva dal 2004 su iniziativa del Ministero Federale dell'Educazione e della Ricerca, il Ministero Federale per la Famiglia, le Donne e i Giovani, e il Ministero Federale dell'Economia e la Tecnologia, si configura come una

piattaforma nazionale per l'informazione, la formazione e la promozione del *networking* per le donne imprenditrici. L'agenzia è articolata in un ufficio centrale situato a Stoccarda, presso il Ministero dell'Economia e la Tecnologia, ed in uffici regionali presenti nei 16 Stati federali della Germania (*Bundesländer*).

Servizi erogati

Erogazione di informazioni e servizi di consulenza alle donne che avviano o rilevano imprese, con riferimento a tutti i temi, i settori e le fasi di creazione e consolidamento di impresa, con un focus particolare sulle imprese innovative e ad alta tecnologia. In alcune regioni gli Uffici locali possono anche erogare finanziamenti diretti.

On line vengono erogati servizi di formazione per le nuove donne imprenditrici, *mentoring* e consulenza.

Box 3 - Enterprising Women in the East Of England (Regno Unito)

Descrizione

Iniziativa regionale - Inghilterra orientale - avviata nel 2006 e tuttora attiva: è una comunità virtuale (si tratta di aree rurali con collegamenti limitati) per le donne che vogliono dare inizio o far crescere un business, gestita da un partenariato femminile, con oltre 5000 membri. I membri fondatori (donne) sono esse stesse imprenditrici con un'esperienza diretta nell'avvio e nel potenziamento di un'impresa: agiscono da mentore per i soggetti interessati ad avviare la propria impresa.

Fondata grazie ad un finanziamento dell'East of England Development Agency e del Fondo sociale europeo, a partire dal 2008 è stata sovvenzionata da YTKO (esperti di creazione e sviluppo di impresa). Attualmente si avvia a raggiungere l'auto-sostenibilità attraverso anche il pagamento di quote di adesione.

Servizi erogati

Formazione, eventi mirati al *networking*, *mentoring*, consigli da parte di altre donne imprenditrici.

La micro-finanza, nata nei paesi in via di sviluppo come strumento per consentire a soggetti esclusi dall'accesso al credito bancario di avviare un'attività in proprio, è stata successivamente introdotta anche in Europa.

Il funzionamento delle organizzazioni di micro-finanza prevede l'erogazione di microprestiti con tassi di interesse vicini a quelli di mercato, ma a condizioni complessivamente migliori per il destinatario, a partire dall'accesso al credito anche per chi non ha la possibilità di offrire garanzie. Alcune organizzazioni forniscono, oltre ai fondi, anche assistenza e supporto nello sviluppo del business per gli aspiranti neo-imprenditori.

E per l'appunto a questa seconda tipologia appartengono le due iniziative identificate, specificamente rivolte alle donne, e di seguito sintetizzate:

- **Accesso al microcredito per le donne- (Svezia centro-orientale)**
- **WEETU - Full Circle - UK**

Entrambe hanno ricevuto il contributo di fondi europei (FESR il primo, FSE il secondo), ed in entrambi i casi si tratta di programmi di carattere regionale.

Box 4 - Accesso al microcredito per le donne - Östra Mellansverige (Svezia centro-orientale)

Descrizione

Programma regionale avviato nel gennaio 2008 e concluso alla fine dello stesso anno, con il supporto del *Micro Finance Institute (Mikrofinansinstitutet - MFI)* ed il contributo FESR, il programma offre l'accesso al finanziamento e tre anni di supporto personalizzato, aiutando le donne ad avviare un'impresa, al fine di impiegare sé stesse ed eventualmente anche altri.

Il microfinanziamento è riservato a donne svantaggiate: disoccupate o che lavorano part-time, donne recentemente immigrate e donne tra 18 e 30 anni con poca o nessuna esperienza, residenti a Stoccolma e nelle contee di Sörmland, Östergötland e Västra Gotland.

Servizi erogati

Si tratta di uno degli esempi di concessione di credito abbinato all'erogazione di servizi:

- supporto nella elaborazione del *business plan*, in base alle risorse personali ed a studi di mercato;
- assistenza nell'accesso al finanziamento (domanda per un prestito da sottoporre al Fondo di sviluppo regionale e al *Tillväxtverket*, l'Agenzia svedese per la crescita dello Sviluppo Economico);
- supporto allo start up;
- assistenza personalizzata triennale.

Ogni regione ha una propria organizzazione responsabile dell'attuazione del progetto a livello locale, nonché un pool di esperti a sostegno dell'intero percorso (innovazione, microfinanza, imprenditorialità, networking). La cooperazione con l'*European Micro Finance Institute* offre una panoramica delle migliori pratiche in tutta Europa.

Box 5 - Women's Employment Enterprise and Training Unit (WEETU, Full Circle - Regno Unito)

Descrizione

Il programma regionale *Full Circle* avviato nel 1998 dalla agenzia non profit WEETU, offre gratuitamente assistenza alle donne del Norfolk e Suffolk che vogliono mettersi in proprio, o sviluppare la propria attività.

Il programma comprende formazione preparatoria, formazione diretta allo sviluppo di competenze imprenditoriali, sostegno e accesso al credito. E' caratterizzato da un approccio olistico alla gestione di un'impresa, in quanto si occupa non solo degli aspetti tecnici (marketing, contabilità, *business plan*), ma anche delle implicazioni per la vita familiare e la crescita personale dei soggetti assistiti. Offre alle donne un sostegno a lungo termine, aiutandole a combattere l'isolamento che sembra essere uno dei motivi principali della scarsa presenza di donne nell'auto-impiego. Il suo fondo di credito consente l'accesso a fondi per aiutare a costruire e sviluppare le loro attività. Le persone coinvolte possono accedere a prestiti a tassi di interesse contenuti senza dover offrire garanzie reali o passare attraverso verifiche sul credito.

Servizi erogati

Il programma *Full Circle* di WEETU offre alle imprenditrici principalmente:

- formazione,
- sostegno a lungo termine;
- accesso ai finanziamenti.

Il primo prestito arriva fino a £ 1500 (€ 2200). Quando il prestito viene restituito, le imprenditrici possono accedere ad ulteriori prestiti fino a € 2500 (€ 3.670).

Le esperienze internazionali analizzate per la promozione dell'autoimpiego/imprenditoria seppur non innovative quanto a servizi erogati, sono rilevanti ai fini della trasferibilità al contesto italiano sotto il profilo della governance, del modello di gestione e della scala degli interventi/interlocutori, come nel caso di alcuni Paesi che hanno costituito tra l'altro, istituti a livello nazionale dedicati alla promozione del microcredito (es. Svezia) o Agenzie Nazionali dedicate alla promozione dell'imprenditoria femminile (es. Germania). Da evidenziare altresì che ai fini dell'efficacia delle pratiche per l'incentivazione dell'imprenditorialità femminile, servizi reali quali informazione, formazione, consulenza e accompagnamento risultano avere un ruolo non secondario rispetto all'erogazione di supporto finanziario.

Infine, un ulteriore elemento di riflessione di cui tener conto per la definizione e attuazione di efficaci politiche di promozione dell'imprenditoria femminile attiene alla necessità di adottare un approccio valutativo, ad oggi non adeguatamente sviluppato a livello europeo, di modelli di intervento e dispositivi già in essere.

Omissis.....